



FEDERAZIONE AUTONOMA
BANCARI ITALIANI

Sindacato Provinciale di Rovigo

Via Giordano Bruno 13/A

45100 ROVIGO

TEL. 0425/28315 - FAX 0425/424458

e-mail: sab.ro@fabi.it

Rovigo, 3/7/2003

**Al
COORDINAMENTO REGIONALE
VENETO B.C.C.**

**e p.c. Alla
SEGRETERIA NAZIONALE**

**Al
COORDINAMENTO NAZIONALE
B.C.C.**

Ai S.A.B DEL VENETO

LORO SEDI

Oggetto: Trattativa C.I.R. – Specificità Veneto.

Informati dal Coordinatore Regionale delle B.C.C. del Veneto Luigi Bruschini circa la possibilità di addivenire, entro la prossima settimana, alla definizione dell'accordo per il rinnovo del Contratto Integrativo Regionale, nonché di un accordo a formale sanatoria della "Specificità del Veneto", con la presente siamo ad enunciare alcune nostre osservazioni.

Si valuta accettabile la proposta relativa al C.I.R., fatta eccezione per il possibile accordo relativo alle prestazioni aggiuntive dei Quadri Direttivi dove si considera come prestazioni eccedenti in misura significativa rispetto alle già forfettizzate 10 ore, quelle superiori alle 5 ore mensili.

In merito alla questione della Specificità del Veneto, siamo a ribadire che le assemblee dei lavoratori hanno manifestato la propria volontà, e si è potuto ben notare anche dalla partecipazione dei "colleghi Polesani" alle 3 giornate di sciopero, a definire la questione in termini economicamente adeguati e con l'impegno della Federveneta di applicare in Regione il vero e unico CCNL.

Il tutto ci sembra non trovi nessun riscontro nella proposta "una tantum" ventilata di 500,00 Euro medi per il lavoratore inquadrato al I° Livello Retributivo della 3ª Area Professionale.

Ci pare opportuno evidenziare che il sindacato, e la FABI in particolar modo come sigla più rappresentativa sia a livello Nazionale che Regionale, sconta su questo accordo buona parte della propria credibilità, minacciata dall'evolversi dei fatti conseguenti agli sviluppi del Contratto Sinadi/Federveneta.

Conseguentemente la FABI di Rovigo sarà certamente quella che in Regione subirà i maggiori “danni” visto che in Polesine in tutte le Aziende è stato applicato il Contratto Sinadi e che già molti dei nostri associati hanno ventilato le possibili dimissioni dal sindacato.

Si ribadisce quindi la nostra contrarietà ad una definizione di “una/tantum” ipotizzata, come pure si ribadisce, come già richiesto con altre nostre comunicazioni, che la FABI possa definire una propria posizione sulla questione dopo adeguata discussione in un apposito attivo Regionale da convocarsi assolutamente in tempo utile e prima di qualsiasi decisione.

Siamo certi, come piccoli del gruppo, che solo il dibattito interno può trovare delle soluzioni condivise.

Cordiali saluti.

I RAPPRESENTANTI BCC
POLESANE

MIOZZI MASSIMO
OSTI PAOLO

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
FABI-ROVIGO

ZUIN LOREDANO